

**Il caso**  
**I quadri Asl a Varese**  
**Como non ci sta**  
**«Devono restare qui»**

SERVIZIO A PAGINA 16



# I quadri dell'ex Asl verso Varese È rivolta: «Devono restare qui»

**La storia.** Si svuota la sede di via Pessina, a rischio le preziose opere d'arte  
 Dall'ex assessore Spallino alla Famiglia Comasca: «Non vanno spostate»

Sulle barricate per scongiurare il rischio che, come rivelato da La Provincia, i quadri dell'ex Asl di Como - ora Ats Insubria - finiscano a Varese, una volta svuotati gli uffici della sede di via Pessina (entro fine anno è previsto il trasloco del monoblocco dell'ex ospedale Sant'Anna, in via Napoleona). L'associazione Famiglia Comasca si schiera contro il trasferimento a Varese delle opere d'arte e lo stesso fa l'ex assessore **Lorenzo Spallino**.

«Apprendiamo la notizia con vivo stupore - commentano il presidente della Famiglia Comasca **Adriano Giudici** e il past president **Alberto Longatti** - I dipinti in questione, restaurati dall'Accademia Galli grazie al finanziamento della nostra associazione e con il supporto della Fondazione della Comunità Comasca, sono patrimonio della nostra città e qui devono restare. Tali dipinti infatti, assieme a quelli conservati all'ospedale Sant'Anna, derivano da donazioni dei cittadini comaschi, per lo più quando la sede ospedaliera era in via Cadorna».

L'associazione chiede, al contrario, di valorizzare i quadri: «Bisognerebbe finalmente trovare una giusta col-



Pier Cesare Bordoli e Roberto Antinozzi alla presentazione, nel 2009, dei quadri restaurati

locazione affinché tutte le opere, di pregevole fattura e comunque testimonianze storiche insostituibili, molte chiuse in un deposito e non esposte, possano essere liberamente viste dalla cittadinanza, come a suo tempo abbiamo fatto in collaborazione con la direzione dell'ospedale Sant'Anna e con l'Accademia Galli, allestendo una mostra in Pinacoteca civica. «Contiamo - chiudono Giudici e Longatti - che l'ipotiz-

zato trasferimento non abbia luogo».

Interviene sulla questione anche Lorenzo Spallino: «Anni fa portarono via l'ospedale di Como nonostante fosse stato realizzato sui terreni donati dalla nobildonna comasca Teresa Rimoldi, e adesso vogliono portarsi via anche le tele del Seicento donate dai comaschi? È proprio vero che la storia non è magistra».

Le tele sono di grande va-

lore, in particolare "La famiglia del pittore", del Nuvolone (tanto che per i, restauro era intervenuta la Soprintendenza). Anche **Clemente Tajana**, che aveva seguito le operazioni degli anni scorsi in quanto direttore dell'Accademia Galli, si era detto contrario - interpellato dal nostro giornale - allo spostamento a Varese, sottolineando che le opere facevano parte della collezione dei donatori del Sant'Anna.